



Autismo e aiuto alle famiglie. Raccolta fondi, la Fondazione Sacra Famiglia al Milano Marathon ⁱⁿ

Publicato in [Sanità](#)

02 Marzo 2017 di Maurizio Piccinino



Gli obiettivi del Servizio di Counseling sono due: da una parte favorire il miglior adattamento possibile delle persone al proprio ambiente, incentivare l'integrazione sociale e garantire una soddisfacente qualità di vita; dall'altra attivare procedure di abilitazione specifiche, anche all'interno dei normali contesti di vita perché l'ambiente familiare gioca un ruolo chiave per sostenere chi ha bisogno. Sarà un giorno speciale, il prossimo 2 aprile, quando la Fondazione Sacra Famiglia parteciperà alla Milano Marathon insieme all'associazione Asd GioCare, la realtà che promuovendo la pratica sportiva per i giovani diversamente abili ospiti dell'Istituto Sacra Famiglia, ne favorisce l'inclusione. Il 2 aprile infatti, si celebra anche la Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo e Sacra Famiglia ha deciso di correre per sostenere il Servizio di Counseling Territoriale per l'autismo e aiutare così le oltre 150 persone, soprattutto bambini e adolescenti, che ogni anno si rivolgono alla Fondazione. "Sacra Famiglia", scrivono i promotori dell'iniziativa, "invita staffettisti e maratoneti a vivere insieme una giornata di divertente fatica e impegno sociale". Ai corridori verrà messo a disposizione un kit gara con t-shirt personalizzata, un programma di allenamenti di gruppo con un personal trainer, buffet, gadgets e riscaldamento guidato al Gazebo della Fondazione alla partenza e arrivo della maratona. Il ricavato dalle quote di iscrizione, aperte fino al 15 marzo, verrà devoluto interamente al Servizio di Counseling Territoriale, guidato dal dottor Lucio Moderato, direttore dei Servizi Innovativi per l'autismo di Fondazione Sacra Famiglia. "Il Counseling", si spiega nella presentazione della manifestazione, "è un programma, composto da sedute individuali, laboratori occupazionali, servizi di orientamento e supporto alle famiglie attraverso sostegno psicoeducativo e attività di family training, interventi abilitativi ambulatoriali e domiciliari, e un proficuo coordinamento con gli operatori della rete per coinvolgere comuni, scuole, insegnanti ed educatori".